



Comune di Forlì



Progetti Europei e Relazioni Internazionali

Notiziario dall'Europa

26/05/2017

n. 5/2017



<i>Panorama sui Bandi Aperti (da www.puntoeuropa.eu)</i>	2
<i>Bando H2020-LCE-2016-2017 – Energia a basse emissioni di carbonio competitiva</i>	2
<i>Europa per i cittadini</i>	2
<i>Corpo europeo di solidarietà</i>	3
<i>Programma per l'ambiente e l'azione per il clima (LIFE 2014-2020)</i>	3
<i>Pubblicato l'Invito a presentare proposte Erasmus+</i>	5
<i>2017 e la nuova Guida al programma</i>	5
<i>HORIZON 2020 – SOCIETAL CHALLENGES - Birth Day Prize per soluzioni contro la mortalità materna e neonatale</i>	5
<i>Il Programma Erasmus per Giovani imprenditori</i>	6
Rassegna Stampa	7
<i>Notizie da Bruxelles</i>	7
<i>Notizie dall'Europa</i>	11
Avvenimenti – News	16

Bandi

Panorama sui Bandi Aperti (da www.puntoeuropa.eu)

Bando H2020-LCE-2016-2017 – Energia a basse emissioni di carbonio competitiva

Per i seguenti topic, per i quali la procedura di candidatura è a 2 fasi, la scadenza per presentare proposte è **22/08/2017 (2° fase)**:

- LCE-06-2017: New knowledge and technologies
- LCE-07-2016-2017: Developing the next generation technologies of renewable electricity and heating/cooling
- LCE-31-2016-2017: Social Sciences and Humanities Support for the Energy Union

<http://ec.europa.eu/research/participants/portal/desktop/en/opportunities/h2020/topics/lce-06-2017.html>

<http://ec.europa.eu/research/participants/portal/desktop/en/opportunities/h2020/topics/lce-07-2016-2017.html>

<http://ec.europa.eu/research/participants/portal/desktop/en/opportunities/h2020/topics/lce-31-2016-2017.html>

Europa per i cittadini

Asse 1. Memoria europea

Sostegno a:

- progetti di riflessione sulle cause dei regimi totalitari nella storia moderna dell'Europa (soprattutto, ma non esclusivamente, il nazismo che ha portato all'olocausto, il fascismo, lo stalinismo e i regimi totalitari comunisti), nonché progetti volti a commemorare le vittime dei loro crimini.
- progetti riguardanti altri momenti cruciali e punti di riferimento nella recente storia europea.

Questi progetti dovrebbero includere diversi tipi di organizzazioni (autorità locali, ONG, istituti di ricerca, ecc.) o sviluppare differenti tipologie di attività (ricerca, istruzione non formale, dibattiti pubblici, mostre, ecc.) oppure coinvolgere diversi gruppi target di cittadini, compresi partecipanti al Corpo Europeo di Solidarietà.

Sarà data preferenza ad azioni che promuovono la tolleranza, la comprensione reciproca, il dialogo interculturale e la riconciliazione quale strumento per superare il passato e costruire il futuro, in particolare al fine di raggiungere le giovani generazioni.

Un progetto deve coinvolgere organizzazioni di almeno 1 Stato membro UE. Tuttavia, sarà data preferenza a progetti transnazionali. La durata massima di un progetto deve essere di 18 mesi.

Asse 2. Impegno democratico e partecipazione civica

Misura 1. Gemellaggio di città

Misura 3. Progetti della società civile

Beneficiari

Organismi pubblici o organizzazioni non-profit aventi personalità giuridica stabiliti in uno dei Paesi attualmente ammissibili al programma (vedi voce "Aree geografiche coinvolte"). Nello specifico:

Asse 1: autorità locali/regionali o organizzazioni non-profit, comprese le organizzazioni della società civile, le associazioni dei sopravvissuti, le organizzazioni culturali, giovanili, educative e di ricerca, le associazioni di città gemellate.

Asse 2

- Misura 1: città/comuni o i loro comitati di gemellaggio o altre organizzazioni non-profit che rappresentano le autorità locali.

- Misura 2: città/comuni o i loro comitati o reti di gemellaggio; altri livelli di autorità locali/regionali; federazioni/associazioni di autorità locali; organizzazioni non-profit rappresentanti le autorità locali. In questi progetti possono partecipare in qualità di partner le organizzazioni non-profit della società civile.

- Misura 3: organizzazioni non-profit, comprese le organizzazioni della società civile, le istituzioni educative, culturali o di ricerca. In questi progetti possono partecipare in qualità di partner autorità locali/regionali o organizzazioni non-profit, comprese le organizzazioni della società civile, le istituzioni educative, culturali o di ricerca, i comitati e le reti di gemellaggio di città.

Scadenza

Asse 2 - Misura 1:

- **01/09/2017**, per progetti aventi inizio tra il 1° gennaio e il 30 settembre 2018.

Asse 2 - Misura 2:

- **01/09/2017**, per progetti aventi inizio tra il 1° gennaio e il 30 giugno 2018.

Informazioni: http://eacea.ec.europa.eu/europe-for-citizens_en#2017

<http://www.europacittadini.it/>

Corpo europeo di solidarietà

Il Corpo europeo di solidarietà è la nuova iniziativa dell'Unione europea che **offre ai giovani** opportunità di lavoro o di volontariato, nel proprio paese o all'estero, nell'ambito di progetti destinati ad aiutare comunità o popolazioni in Europa.

Tutti i giovani che entrano a far parte del Corpo europeo di solidarietà ne accettano e condividono la missione e i principi.

Puoi aderire al Corpo europeo di solidarietà **a partire dai 17 anni**, ma devi averne almeno 18 per poter iniziare un progetto. I progetti saranno aperti a persone **fino a 30 anni**.

Dopo aver completato una semplice procedura di registrazione, i partecipanti al Corpo europeo di solidarietà potranno essere selezionati e invitati a unirsi a un'ampia gamma di progetti, connessi ad esempio alla prevenzione delle catastrofi naturali o alla ricostruzione a seguito di una calamità, all'assistenza nei centri per richiedenti asilo o a problematiche sociali di vario tipo nelle comunità.

I progetti sostenuti dal Corpo europeo di solidarietà possono durare fino a dodici mesi e si svolgeranno di norma sul territorio degli Stati membri dell'Unione europea.

PER CANDIDARSI: https://europa.eu/youth/Solidarity_it

Programma per l'ambiente e l'azione per il clima (LIFE 2014-2020)

Il Programma di lavoro pluriennale per il periodo 2014-2017 definisce il quadro di attuazione dei due sottoprogrammi in cui si articola il Programma LIFE: il Sottoprogramma per l'ambiente ed il Sottoprogramma Azione per il clima. Il programma di lavoro pluriennale specifica l'allocazione indicativa dei fondi tra i settori prioritari, le tipologie di finanziamento, i temi dei progetti che attuano le priorità tematiche di cui all'allegato III del Regolamento (UE) n. 1293/2013, la metodologia tecnica per la selezione dei progetti, i criteri per l'attribuzione delle sovvenzioni, nonché i calendari indicativi per gli inviti a presentare proposte.

La Commissione europea comunica che la pubblicazione della Call LIFE 2017 è provvisoriamente pianificata per il giorno **28 aprile 2017**. Di seguito si riporta il calendario indicativo per l'invito a presentare proposte:

Tipologia di progetto	Sottoprogramma/Settore prioritario	Scadenza
Progetti Tradizionali	Azione per il Clima (CCM - Mitigazione dei cambiamenti climatici; CCA - Adattamento ai cambiamenti climatici; GIC - Governance e informazione in materia di clima)	07-Sett-2017
	Ambiente (ENV - Ambiente e uso efficiente delle risorse)	12-Sett-2017
	Ambiente (NAT - Natura e Biodiversità)	14-Sett-2017
	Ambiente (GIE - Governance e informazione in materia ambientale)	14-Sett-2017
Progetti Preparatori	Ambiente	20-Sett-2017
Progetti Integrati - prima fase	Ambiente; Azione per il Clima	26-Sett-2017
Progetti Integrati - seconda fase	Ambiente; Azione per il Clima	Metà Marzo 2018

Maggiori informazioni : <http://www.minambiente.it/pagina/programma-lambiente-e-lazione-il-clima-life-2014-2020>

Publicato l'Invito a presentare proposte Erasmus+ **2017 e la nuova Guida al programma**

La Commissione europea ha pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea l'Invito a presentare proposte -EAC/A03/2016 , il bando annuale che definisce la partecipazione al Programma Erasmus+ con le scadenze per le singole attività, i criteri di ammissibilità e il budget annuale.

Le scadenze

Rispetto al 2016, non ci sono grandi novità nelle scadenze. Ne riportiamo di seguito solo alcune delle principali ma vi invitiamo a prendere visione dell'Invito a presentare proposte:

Restano pressoché invariati i termini per le principali azioni nei SETTORI ISTRUZIONE E FORMAZIONE:

Rimangono più scadenze distribuite durante l'anno per tutto il SETTORE GIOVANI:

– Mobilità individuale Azione Chiave 1 : **4 ottobre 2017**

– Partenariati strategici settore Giovani: **4 ottobre 2017**

Maggiori informazioni: <http://www.erasmusplus.it/call-2017/>

HORIZON 2020 – SOCIETAL CHALLENGES - Birth Day **Prize per soluzioni contro la mortalità materna e neonatale**

La Commissione Europea, la Fondazione Bill & Melinda Gates e il programma MSD for Mothers di Merck Sharp & Dohme Corporation hanno lanciato il Premio Horizon per la Nascita – “Birth day prize” – che mira a identificare e a portare sul mercato soluzioni innovative per prevenire la morte e le complicazioni durante il parto e la nascita.

Il Premio, infatti, sarà assegnato alla migliore soluzione volta a contribuire alla riduzione della morbilità e mortalità materna o neonatale e dei nati morti in strutture sanitarie pubbliche o private. Nel mondo centinaia di migliaia di donne e bambini al giorno muoiono durante il parto e milioni di bambini restano con seri problemi di salute. Solo nel 2015, per esempio, 303 mila donne morivano per cause prevenibili dovute alla gravidanza o al parto, come sintetizza un recente rapporto dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, mentre – come fa presente l'Unicef – 5,9 milioni di bambini all'anno muoiono prima del loro quinto compleanno, di cui 2,65 milioni sono neonati.

La soluzione presentata dovrà essere nuova e sicura.

Saranno assegnati fino a 3 premi in denaro, che supporteranno gli innovatori nella realizzazione e nello sviluppo dell'idea.

SOGGETTI AMMISSIBILI

Persone fisiche e giuridiche stabiliti negli Stati Membri UE e nei Paesi Associati H2020.

BUDGET PREMIO

Euro 1.000.000 dal Programma Europeo per la Ricerca e l'Innovazione Horizon 2020

Euro 1.000.000 dalla Fondazione Bill & Melinda Gates Foundation

Euro 500.000 dal programma MSD for Mothers programme di Merck Sharp & Dohme Corporation

Scadenza: 6 settembre 2017

Maggiori informazioni: <http://ec.europa.eu/research/horizonprize/index.cfm?prize=birthday>

Il programma Erasmus per giovani imprenditori

Il programma Erasmus per giovani imprenditori aiuta gli aspiranti imprenditori europei ad acquisire le competenze necessarie per avviare e/o gestire con successo una piccola impresa in Europa. I nuovi imprenditori apprendono e scambiano conoscenze e idee di business con imprenditori già affermati, dai quali vengono ospitati e con i quali collaborano per un periodo da 1 a 6 mesi. Il soggiorno è cofinanziato dalla Commissione europea.

Benefici

Se siete nuovi imprenditori, avrete l'opportunità di vivere un'esperienza di formazione sul posto di lavoro presso una PMI con sede in un altro paese partecipante al programma. Ciò vi aiuterà ad avviare con successo la vostra attività o a rafforzare le basi dell'impresa che avete costituito di recente. Non solo: potrete affacciarvi su nuovi mercati, intraprendere rapporti di collaborazione internazionale e sfruttare potenziali occasioni di cooperazione con partner stranieri. Se siete imprenditori già affermati, potrete trarre beneficio da una mente motivata e pronta ad alimentare la vostra attività con idee innovative. Il vostro ospite potrebbe essere dotato di competenze o conoscenze specializzate in un ambito che non dominate, magari complementare al vostro. La maggior parte degli imprenditori esperti che hanno aderito al programma sono rimasti talmente entusiasti dello scambio che hanno deciso di ripetere l'esperienza. Si tratta senza dubbio di una collaborazione da cui entrambe le parti possono trarre enormi benefici, poiché offre tanto agli uni quanto agli altri nuove opportunità di mercato a livello europeo, la possibilità di individuare nuovi partner commerciali e di scoprire modi diversi di fare affari. Sul lungo termine, i vantaggi potrebbero estendersi alla creazione di un'ampia rete di contatti e alla decisione di continuare la cooperazione, magari come partner stabili in affari (ad es. concludendo un accordo di joint venture, stipulando subcontratti, definendo rapporti di fornitura, ecc.).

Come funziona il programma

Il programma "Erasmus per giovani imprenditori" è finanziato dalla Commissione europea e opera su tutto il territorio dei Paesi partecipanti grazie alla collaborazione di centri di contatto locali attivi nel settore del sostegno alle imprese (quali Camere di commercio, centri di appoggio alle imprese start-up, incubatori di imprese, ecc.). Le loro attività sono coordinate a livello europeo dall'Ufficio di Supporto del programma.

Scadenza : 7 Giugno 2017

Per maggiori informazioni : <http://www.erasmus-entrepreneurs.eu/page.php?cid=20> e <http://www.europafacile.net/SchedaBando.asp?DocumentoId=24789&Azione=SchedaBando>

Notizie da Bruxelles

Stoltenberg: Nato membro a pieno titolo della coalizione anti-Isis

RUXELLES – Sulla scia del cruento attentato terroristico di Manchester, che ha provocato 22 vittime lunedì sera nella città britannica, la Nato ha annunciato oggi qui a Bruxelles che intende partecipare a pieno titolo alla coalizione internazionale che sta combattendo lo Stato Islamico. Qualche ora prima dell'inizio di un atteso vertice dei paesi membri, il segretario generale dell'organizzazione ha anche reso noto di voler creare un proprio coordinatore anti-terrorismo.

«Oggi decideremo di optare per la partecipazione alla coalizione anti-Isis», ha detto in una breve conferenza stampa qui a Bruxelles il segretario generale della Nato Jens Stoltenberg. «L'obiettivo è di migliorare il coordinamento tra i Paesi membri, non di iniziare attività di combattimento». Attualmente alla coalizione contro lo Stato Islamico partecipano alcuni Paesi dell'alleanza militare, ma non l'organizzazione come tale. Fino ad oggi, alcuni Paesi, come la Francia, si erano voluti cauti per paura che la presenza della Nato nella coalizione potesse indebolire la stessa coalizione e provocare tensioni tra i partecipanti. Secondo alcuni diplomatici, Parigi continuerebbe a essere prudente. In effetti, lo stesso segretario generale della Nato ha insistito per spiegare che l'organizzazione non intende partecipare a eventuali combattimenti. Contribuirà con aerei Awacs e l'ulteriore condivisione di informazioni.

L'uomo politico norvegese ha messo l'accento sulla creazione di un nuovo coordinatore Nato per l'anti-terrorismo e sulla nascita di una divisione dedicata alla condivisione dell'intelligence, sempre per meglio lottare contro il terrorismo. In un'intervista pubblicata questa settimana da alcuni giornali europei, tra cui Il Sole/24 Ore, il segretario generale aveva dichiarato: «Tutti gli alleati sono d'accordo perché la Nato abbia un ruolo importante nella lotta al terrorismo».

Stamani il segretario generale ha parlato anche di un «piano d'azione» della Nato, senza dare dettagli. Il vertice di oggi qui a Bruxelles è dedicato all'inaugurazione di una nuova sede dell'organizzazione militare, costata oltre un miliardo di euro. Sarà l'occasione anche per un confronto tra il nuovo presidente americano e i suoi alleati europei. A suo tempo, Donald Trump aveva definito la Nato «obsoleta», mentre nel contempo esorta da tempo i Paesi membri ad aumentare la spesa militare.

Parlando ieri qui a Bruxelles, l'Alta Rappresentante per la Politica estera e di Sicurezza Federica Mogherini aveva spiegato di aspettarsi da parte del nuovo presidente americano «un messaggio di continuità», rispetto a quanto detto dal vice presidente americano Mike Pence in visita a Bruxelles all'inizio dell'anno. La signora Mogherini aveva sottolineato «la volontà di lavorare insieme», ricordando tra le priorità europee «il multilateralismo».

A preoccupare non pochi numerosi diplomatici europei è l'imprevedibilità del nuovo presidente americano. Oltre ai leader dei 28 Paesi membri della Nato, che a cui si assocerà anche il Montenegro, Donald Trump incontrerà in giornata sempre qui a Bruxelles il presidente della Commissione europea Jean-Claude Juncker e il presidente del Consiglio europeo Donald Tusk, così come il nuovo presidente francese Emmanuel Macron, con cui avrà un incontro a colazione.

Il Sole 24 Ore: <http://www.ilsole24ore.com/art/mondo/2017-05-25/stoltenberg-nato-membro-pieno-titolo-coalizione-anti-isis-102728.shtml?uuid=AE9PutSB>

Bce: rischi sui debiti se i tassi salgono

La Banca centrale europea manterrà la sequenza indicata finora per l'uscita dallo stimolo monetario, prima la riduzione progressiva del Qe, gli acquisti di titoli, poi l'aumento dei tassi d'interesse, ora in territorio negativo, ha detto ieri il presidente della Bce, Mario Draghi, in un intervento a Madrid in cui ha difeso gli effetti positivi della politica monetaria sulla stabilità finanziaria, un punto contestato da alcuni dei suoi critici, soprattutto in Germania.

In un'unione monetaria, ha affermato Draghi, in un discorso che anticipa parte della discussione che il consiglio della Bce affronterà il prossimo 8 giugno alla riunione di Tallinn, gli acquisti di titoli sono «più difficili da calibrare, più complessi da mettere in atto e più probabilmente possono avere effetti collaterali ingiustificati», mentre i tassi negativi a loro volta possono produrre effetti collaterali, ma questi sono stati finora limitati. La Bce, impegnata a continuare il Qe fino a dicembre per 60 miliardi di euro mensili, procederà quindi prima alla sua riduzione, poi al rialzo dei tassi. La cosa era stata messa in dubbio dai mercati per le dichiarazioni di alcuni consiglieri. «Non c'è ragione per deviare dalle indicazioni» offerte finora, ha detto Draghi. Su questa sequenza c'è accordo in consiglio anche da parte di governatori più critici su altri punti, come il presidente della Bundesbank, Jens Weidmann. Come Draghi, sia il vicepresidente Vitor Constancio sia il capo economista Peter Praet, in altri due interventi nella giornata di ieri, hanno notato il rafforzamento della ripresa, il che accentua le pressioni sul consiglio perché acceleri l'uscita dallo stimolo monetario, ma anche che l'inflazione di fondo, depurata dall'andamento dei prezzi del petrolio, resta lontana dai livelli desiderati. Sui tempi dell'uscita dallo stimolo, la cautela di Constancio e Praet contrasta con l'opinione di un altro consigliere ritenuto molto vicino a Draghi, il responsabile dei mercati Benoit Coeuré, che ha sostenuto che il gradualismo comporta dei rischi di una reazione di mercato più ampia.

Nella Financial Stability Review pubblicata ieri, la Bce sottolinea che le tensioni sui mercati sono contenute ma che c'è il rischio di una brusca reazione dei mercati finanziari a un cambio di aspettative sulla futura politica monetaria, mentre il consiglio si prepara a giugno a discutere le modalità di comunicazione dell'uscita dallo stimolo monetario. «Vi sono dei rischi che i rendimenti obbligazionari possano salire bruscamente senza un miglioramento simultaneo delle prospettive di crescita», sostiene il rapporto. Questo porterebbe a «sostanziose» perdite di capitale per i detentori di obbligazioni. I costi di finanziamento più alti per i governi dei Paesi membri dell'unione monetaria potrebbero esacerbare la minaccia crescente posta dalle preoccupazioni sulla sostenibilità del debito pubblico e privato, secondo la Bce. In alcuni Paesi lo stato delle finanze pubbliche resta fragile, dice il documento, fragilità mascherata dagli attuali bassi tassi d'interesse.

Draghi ha osservato che stabilità dei prezzi e stabilità finanziaria sono strettamente collegate e che nella crisi dell'euro le difficoltà del settore finanziario e dell'economia reale si sono alimentate a vicenda. Le azioni di politica monetaria hanno avuto effetti positivi anche sulla stabilità finanziaria, ha sostenuto Draghi. Il banchiere centrale italiano ha ribattuto alle critiche che vengono rivolte alla Bce, di avere con le sue misure accentuato l'assunzione di rischi delle banche e di aver influenzato negativamente la redditività degli istituti di credito e degli investitori istituzionali, come le compagnie di assicurazione e i fondi pensione. Sul primo punto, Draghi ha detto che non ci sono elementi che indichino la formazione di bolle e che le aree dove i prezzi stanno salendo di più, soprattutto nell'immobiliare, sono tenute sotto stretto monitoraggio e hanno visto vari interventi delle autorità nazionali. La concessione del credito è aumentata, ma resta «prudente». Quanto alla redditività delle banche, è vero che, in base al Roe, è calata dal 20% di prima della crisi al 5%, ma si tratta di un confronto non corretto, in quanto nel frattempo il capitale è aumentato, la leva finanziaria diminuita e gli effetti della crisi sulle banche sarebbero stati peggiori in assenza di azione da parte della Bce. I bassi tassi comprimono i margini delle banche ma migliorano anche le condizioni macroeconomiche e i prezzi delle attività finanziarie: nel complesso l'impatto delle misure sulla redditività delle banche è stato positivo, secondo il presidente della Bce. Ancora una volta, Draghi ha insistito perché le banche europee, la cui efficienza non è migliorata dal 2010, si impegnino in più profondi tagli di costi. In alcuni casi, come in Italia, lo stato delle banche è aggravato dall'alto livello di crediti deteriorati. Quanto agli investitori

istituzionali, devono abbandonare i prodotti a rendimenti garantiti, diffusi soprattutto in Germania e in Austria.

Il Sole 24 Ore: <http://www.ilsole24ore.com/art/mondo/2017-05-25/bce-rischi-debiti-se-tassi-salgono-063720.shtml?uuid=AEt6VISB>

Polonia: ok dell'Ue a piattaforma per alloggi sociali

BRUXELLES - Via libera della Commissione europea alla piattaforma d'investimento istituita dalla Banca europea per gli investimenti (Bei) e dalla banca di Stato polacca Bank Gospodarstwa Krajowego (Bkg) per progetti di alloggi sociali e accessibili in Polonia.

L'accordo contribuirà a rafforzare l'inclusione sociale in diversi comuni polacchi con la costruzione o l'adeguamento delle unità abitative sociali e accessibili e delle infrastrutture associate. Determinante per i finanziamenti è il Fondo europeo per gli investimenti strategici (Feis), pilastro centrale del piano Juncker, che sbloccherà i prestiti della Bei per un importo massimo di 400 milioni di zloty polacchi (circa 95 milioni di euro). L'accordo, ha evidenziato il vicepresidente della Commissione europea Jyrki Katainen, responsabile per lavoro, crescita, investimenti e competitività, dimostra che il Fondo europeo per gli investimenti strategici può essere utilizzato "in maniera dinamica" per "sostenere gli investimenti" dove "è più necessario contribuire a miglioramenti tangibili nella vita delle persone".

Ansa Europa: http://www.ansa.it/nuova_europa/it/notizie/rubriche/altrenews/2017/05/25/polonia-ok-dellue-a-piattaforma-per-alloggi-sociali_594bb250-fc5c-4c9e-919b-97bffb2aa73.html

«Più veloci e più lontano»: gruppo franco-tedesco per rafforzare l'integrazione Ue

FRANCOFORTE - Germania e Francia si mettono al lavoro insieme per rimediare alle vulnerabilità dell'Eurozona, che rimangono, nonostante la ripresa dalla fase acuta della crisi. I due ministri delle Finanze, Wolfgang Schaeuble e Bruno Le Maire, si sono incontrati a Berlino esattamente una settimana dopo il primo confronto fra il cancelliere Angela Merkel e il neo-eletto presidente francese Emmanuel Macron, dando un segnale dell'urgenza che entrambe le capitali attribuiscono al rilancio dell'asse franco-tedesco. Simbolicamente, i due ministri hanno poi viaggiato assieme da Berlino alla volta di Bruxelles per partecipare alla riunione dell'Eurogruppo. Schaeuble e La Maire hanno concordato fra l'altro la creazione di un gruppo di lavoro franco-tedesco che presenti entro il mese prossimo proposte concrete sul futuro dell'unione monetaria e che possa elaborare iniziative da lanciare poi a livello europeo. «Vogliamo andare più veloci e più lontano» nell'integrazione europea, ha detto Le Maire. Una dichiarazione congiunta emessa dopo l'incontro rileva che l'Eurozona resta vulnerabile alla bassa inflazione di base, agli squilibri macroeconomici e alla frammentazione dei mercati finanziari. Alcuni Paesi non sono usciti del tutto dalla crisi, dice la nota, che osserva anche che vanno affrontati i problemi ancora esistenti nelle banche. Per questo, i due ministri indicano fra le priorità il completamento dell'unione bancaria, anche se per la Germania questo significa che, prima di realizzare la garanzia comune dei depositi, si riduca il rischio causato dal portafoglio di titoli di Stato nei bilanci delle banche, un legame osteggiato da altri, fra cui l'Italia.

“I due ministri indicano tra le priorità il completamento dell’unione bancaria”

La nota sostiene anzi tutto che le riforme a livello nazionale vanno rafforzate. Dopo la sua elezione e all’incontro con la signora Merkel, Macron aveva affermato di voler intervenire sui conti pubblici e sulle riforme strutturali in Francia in modo da avere le credenziali in regola per far avanzare le sue proposte sulla riforma dell’Eurozona. Di queste, fra cui la creazione di un ministro delle Finanze e di un bilancio comune per l’area euro, non si è parlato in modo esplicito nella riunione dei ministri finanziari. Il riferimento, oltre che al consueto richiamo alla riduzione dei deficit e dei debiti pubblici, alla riduzione degli squilibri macroeconomici potrebbe invece essere una parziale concessione tedesca alle rimostranze del nuovo presidente francese sull’avanzo commerciale eccessivo della Germania. Il comunicato parla anche della necessità di discutere la convergenza della tassazione delle imprese nell’area euro, altro tema lanciato da Macron in campagna elettorale e che trova d’accordo la Germania.

Il Sole 24 Ore: <http://www.ilsole24ore.com/art/mondo/2017-05-22/piu-veloci-e-piu-lontano-gruppo-franco-tedesco-rafforzare-l-integrazione-ue-121327.shtml?uuid=AEMuakOB>

Smog:studio,limiti Ue mettono 108 centrali carbone a rischio - Nella lista parti degli impianti di Monfalcone, Genova e Sulcis

BRUXELLES - I nuovi limiti sulle emissioni inquinanti delle centrali a carbone, decisi a livello Ue e da adottare entro il 2021, comporteranno un "costoso adeguamento o la chiusura" per circa un terzo degli impianti o di parti di impianto europei, tra cui tre italiani. E' il risultato della prima analisi, compiuta dall'Istituto per l'economia e l'analisi finanziaria dell'energia (Ieefa), sugli effetti del giro di vite sulle emissioni di ossidi di azoto (NOx), anidride solforosa (SO2), particolato (Pm) e mercurio per i grandi impianti a combustione deciso dall'Ue il 28 aprile. Secondo lo studio, tra le 108 installazioni europee più inquinanti, per le quali l'adeguamento ai nuovi limiti sarà più difficile, ci sono tre sezioni di altrettante centrali italiane, a Monfalcone, Genova e nel Sulcis.

Ansa Europa: http://www.ansa.it/europa/notizie/rubriche/altrenews/2017/05/11/smogstudiolimiti-ue-mettono-108-centrali-carbone-a-rischio_67f552b2-259b-40c8-9460-a60074aadddc.html

Notizie dall'Europa

Strage Manchester, il fratello e il padre del kamikaze arrestati a Tripoli: «Giurò fedeltà all'Isis»

Hashem Ramadan Abedi, fratello minore dell'attentatore di Manchester Salman Abedi, è stato arrestato a Tripoli perché stava preparando un attacco terroristico nella capitale libica. Hashem, catturato dalla Rada, ossia la milizia che gestisce la sicurezza a nella capitale libica, ha rivelato che suo fratello Salman aveva dichiarato fedeltà all'Isis. Hashem «ha confessato di aver aderito all'Isis con suo fratello Salman El Abedi autore dell'attentato di Manchester», si legge in un comunicato della Rada, al termine dell'interrogatorio.

«Dopo averlo sentito - precisa lo stesso comunicato - è risultato che si tratta di Hashem Ramadan Abou Qassem El Abedi, nato l'8 aprile 1997 nella città di Manchester in Gran Bretagna». Si tratta di uno «studente specializzato al Politecnico di Manchester. Ha confessato di aver aderito all'Isis con suo fratello Salman El Abedi autore dell'attentato di Manchester e ha ammesso che era in Gran Bretagna durante la sua preparazione e che era totalmente al corrente di tutti i dettagli di questa operazione terroristica». Le forze speciali avrebbero anche detto che Hashem aveva ricevuto denaro dal suo fratello maggiore.

«C'è da rilevare - continua la nota - il fatto che ha lasciato la Gran Bretagna il 16 aprile scorso e ha confessato di essere sempre stato in contatto con suo fratello, l'autore di questa operazione».

Anche il padre di Salman Abedi è stato arrestato dal personale di sicurezza nella capitale libica.

Tre veicoli si sono diretti stasera verso la casa Abedi e diversi uomini delle forze speciali hanno arrestato il fratello minore e il padre del kamikaze, insieme ad altri uomini non identificati in strada.

Intanto, a Manchester una donna è stata arrestata in relazione all'attacco suicida di lunedì sera. Lo scrive su Twitter il Telegraph.

Tra le 22 vittime dell'attentato vi sono studenti delle scuole elementari, alcuni di appena otto anni. Tra i 59 feriti, molti sono bambini sotto i 16 anni.

Il livello di allerta in Gran Bretagna è stato alzato da "grave" a "critico" - il più alto dal 2007 - il che significa che un altro attacco potrebbe essere imminente.

L'esercito sarà schierato per proteggere i siti nazionali, sotto il coordinamento della polizia mentre la campagna per l'elezione generale dell'8 giugno riprende domani. Le autorità temono che Abedi non stesse lavorando da solo. Il digiuno del Ramadan inizia questo fine settimana.

Infine, dalla Nnc che cita diverse fonti ufficiali americane emerge che il kamikaze di Manchester era noto alle autorità Usa prima dell'attacco. Le stesse fonti confermano che Abedi aveva viaggiato fuori dal Regno Unito e vi era recentemente rientrato. «Una situazione simile a quella dei fratelli di Boston. Dovremmo saperne di più sui suoi spostamenti» ha detto una fonte. Un'altra: «Sapevamo che era andato un po' sopra le righe ed era partito, ma era rientrato alcuni giorni fa. Non abbiamo informazioni nel mezzo».

Il Sole 24 Ore: <http://www.ilsole24ore.com/art/mondo/2017-05-24/strage-manchester-fratello-e-padre-kamikaze-arrestati-tripoli-giuro-fedelta-all-isis-200655.shtml?uuid=AECjTaSB>

Albania, Svizzera e Austria finanziano progetto da 3 mln - Iniziativa su 3 anni per sviluppo regionale e riduzione divario

TIRANA - L'Agenzia per lo Sviluppo e la Cooperazione elvetica e l'Agenzia per lo Sviluppo Austriaca finanzieranno insieme un progetto per lo sviluppo regionale in Albania. L'ammontare del finanziamento, rende noto albanianews.com, sarà di circa 3 milioni di euro spalmati su 3 anni. Realizzata in collaborazione con il ministero albanese per lo Sviluppo urbano, la nuova iniziativa, ha spiegato la responsabile del dicastero, Eglantina Gjermeni, "è volta al rafforzamento delle capacità istituzionali e tecniche e al miglioramento del quadro legale, al fine di raggiungere a uno sviluppo regionale" e, in particolare, a una riduzione del divario fra regioni e la promozione di un maggior dialogo fra istituzioni centrali e periferiche dello Stato.

Ansa Europa:

http://www.ansa.it/nuova_europa/it/notizie/rubriche/altrenews/2017/05/17/albania-svizzera-e-austria-finanziano-progetto-da-3-mln_3a3591a6-8620-4e81-b2cb-139adcc88276.html

Migranti: Berlino e Roma chiedono all'Ue impegno per stopparli a sud Libia

BERLINO - Italia e Germania spingono per un impegno europeo alle frontiere del Sud della Libia, per stoppare i migranti più tempestivamente. Le misure adottate finora non sono sufficienti. Lo scrivono i due ministri dell'Interno, Marco Minniti e Thomas De Maiziere, in una lettera alla Commissione Ue citata dal Welt am Sonntag. "I primi mesi di questo anno mostrano che le misure finora adottate non bastano", si legge nel testo.

"Dobbiamo evitare che centinaia di migliaia di persone, che si trovano nelle mani dei trafficanti, rischino di nuovo le loro vite in Libia e nel Mediterraneo", dicono i ministri nella lettera. "La soluzione è avere al più presto una missione Ue al confine fra Libia e Niger", continuano. In questo modo i fuggitivi sarebbero fermati prima di arrivare nel paese dilaniato dalla guerra civile.

L'Italia non può essere lasciata da sola nella gestione dell'emergenza, si ripete da settimane in Germania: ultimamente lo ha affermato anche il bavarese Horst Seehofer, evocando fra l'altro la chiusura del Brennero in caso di emergenza. I dati delle nazioni Unite hanno mostrato che quest'anno sono già arrivate 43 mila persone sulla rotta verso l'Italia, e 1150 migranti hanno perso la vita.

È poi der Spiegel a riportare che, secondo fonti diplomatiche francesi, il governo di unità della Libia aggirerebbe l'embargo sulle armi dell'Onu. Il governo libico trafficherebbe illegalmente armi, per truppe amiche, o gruppi islamici. Stando al settimanale, gli addetti alla operazione europea "Sophia" avrebbero più volte fermato un barcone, indicato col nome di "Lufy", sospettato di commettere queste violazioni. Ma sempre stando al magazine, Lufy verrebbe lasciata dall'ammiraglio italiano Enrico Credendino (al comando di Sophia), con la motivazione che questa imbarcazione goda dell'immunità, rappresentando il governo di unità.

Ansa Europa: http://www.ansa.it/europa/notizie/rubriche/altrenews/2017/05/15/migranti-berlino-e-roma-ue-li-stoppi-a-sud-libia_83a9f524-cb10-4b22-8e9b-f40d88eccfbd.html

Populismi anti-Ue in regressione

Detto da un "tifoso" europeista aveva quel tono in più di soddisfazione e fiducia sul futuro dell'Unione che non è sfuggito a chi ieri lo ascoltava a Buenos Aires. Sergio Mattarella - che ieri ha parlato anche al Congresso - ha voluto rappresentare un'altra versione dell'Europa, un Continente che - sì - è in crisi ma su cui i cittadini continuano a scommettere. E dunque racconta le ultime cronache proprio per sottolineare le sconfitte dei movimenti populistici. «Non faccio riferimento ai movimenti italiani. Però come cittadino europeo posso dire che in Europa il fenomeno è andato incontro a diverse delusioni ed è in regressione». E allora mette in fila «l'Olanda dove molti erano convinti che sarebbe stato il movimento antieuropeista il primo partito ma non è andata affatto così» e poi «le elezioni del presidente dell'Austria in cui ha vinto con grande margine il presidente europeista», infine la Francia a cui dedica un commento a parte. «Il risultato del Fronte nazionale sotto il 35% è stato deludente rispetto alle aspettative mentre le previsioni in Germania non sono positive per quel movimento che di più incarna le posizioni antieuropeiste».

Visto il suo ruolo tace sulle previsioni italiane - peraltro pure complicate da fare vista la confusione sulla legge elettorale - ma da europeista convinto è credibile che si auguri una "rimonta" generale dei partiti filo-Ue. «Il contenimento e la retrocessione dei movimenti populistici antieuropeisti - ha detto il capo dello Stato - nasce da una riflessione complessiva ma anche dallo shock che Brexit ha provocato. È chiaro che superato questo lungo percorso elettorale in Europa - che ci sarà anche in Italia - l'Unione dovrà fare una riflessione su se stessa». Una riflessione che include una maggiore integrazione istituzionale e finanziaria e che contrasti quel sentimento di nostalgia per frontiere e protezionismi. «L'Italia crede che in un contesto sempre più globalizzato occorra mettere a fattor comune le informazioni, le competenze, i successi, rifuggendo dalle tentazioni del protezionismo, dalle involuzioni nazionalistiche che sono antistoriche oltre che contro la logica e contro l'interesse della comunità mondiale».

Parla di «patria terrestre» e rilancia un accordo tra Ue e Mercosur proprio nell'ottica che le maggiori aperture - anche commerciali - creano condizioni «per futuri vantaggi comuni». E in questo senso, un lungo capitolo ha dedicato alle migrazioni, tema su cui in Italia - sin dalla sua elezione - conduce una sua "battaglia" di valori prima ancora che politica. «Anche su temi complessi quali quelli dei rifugiati e dei migranti, siamo accomunati da stessi sentimenti. L'apertura con la quale da questo Continente si è guardato al fenomeno migratorio quale fonte di progresso, di crescita sociale, rappresenta un esempio che dovrebbe illuminarci». E in effetti qui gli italo-argentini raggiungono ormai quota 20 milioni. E pure le relazioni commerciali italo-argentine sono sul segno più. Al business forum organizzato da Confindustria hanno partecipato 250 imprese argentine: un numero in crescita che dimostra come il lavoro impostato dalle aziende italiane stia dando risultati, in continuità con la missione che - sempre l'associazione degli imprenditori - ha organizzato nel 2016.

Il Sole 24 Ore: <http://www.ilsole24ore.com/art/mondo/2017-05-10/populismi-anti-ue-regressione-063637.shtml?uuid=AEvgxYJB>

Macron presidente: «Difenderò la Francia e difenderò l'Europa». Marine Le Pen archivia il Fn

Parigi. Dal nostro corrispondente - Emmanuel Macron ha vinto. Sarà lui il prossimo presidente della Repubblica francese. Secondo i dati pubblicati dal ministero dell'Interno ha ottenuto più il 66,06% dei voti. Un risultato migliore rispetto a quello previsto dai sondaggi. Marine Le Pen – che con il 33,94%, e oltre 10,6 milioni di voti, ottiene comunque il miglior risultato di sempre del Front National – ha immediatamente chiamato Macron al telefono per congratularsi. Ha poi preso la parola davanti ai militanti riuniti allo Chalet du Lac, grande ristorante al Bois de Vincennes, per aprire fin d'ora la partita delle legislative di metà giugno, annunciando anche una rifondazione del partito, che avrà un nuovo nome: “I francesi hanno scelto la continuità. Ma l'alleanza patriottica e nazionalista ha ottenuto un risultato storico e si impone come la principale forza di opposizione. La ricomposizione dello scenario politico si è realizzata sulla spaccatura tra patrioti e mondialisti. Per condurre la nuova battaglia, a partire dalle legislative, bisogna trasformare profondamente il nostro movimento, e costituire una nuova forza politica”. L'obiettivo è evidentemente quello di seppellire definitivamente il Front National, troppo legato alla sua storia di estrema destra, e puntare su un nuovo partito che sia in grado di attirare un maggior numero di elettori delusi dalla destra dei Républicains.

Palesamente emozionato e commosso, Macron è quindi intervenuto, nella sua prima dichiarazione ufficiale da presidente neo-eletto, per assicurare che si “batterà con tutta la forza per superare le divisioni che ci minacciano, per garantire l'unità della nazione”. “Una nuova pagina della nostra lunga storia si apre – ha aggiunto – e voglio che sia quella della speranza e della fiducia ritrovate. Difenderò la Francia e difenderò l'Europa, perché è in gioco la nostra civiltà. Ricostruirò il legame tra l'Europa e i popoli che la compongono, tra l'Europa e i suoi cittadini. Costruiremo insieme un futuro migliore e insieme ritroveremo lo spirito di conquista”. Dal proprio quartier generale ha quindi raggiunto la spianata del Louvre, dove 30mila militanti, sostenitori, simpatizzanti si sono riuniti per una festa che durerà fino a notte fonda. E davanti a loro – in una scenografia grandiosa e solenne, arrivato non a caso sulle note dell'Inno europeo, l'Inno alla gioia di Beethoven, alle spalle la piramide di Pei, uno dei più simbolici dei grandi lavori di Mitterrand - ha parlato di nuovo: “Oggi ha vinto la Francia. So che il compito che mi aspetta, che ci aspetta, è immenso. E ci impone di essere audaci. Per rifondare l'Europa. Perché l'Europa e il mondo si aspettano che la Francia li stupisca di nuovo. Da domani saremo al lavoro per costruire una maggioranza forte, per il cambiamento. Io vi assicuro che vi servirò con amore”. In una prima dichiarazione a caldo all'agenzia Afp, Macron aveva dal canto suo dichiarato: “Una nuova pagina della nostra lunga storia si apre. Voglio che sia quella della speranza e della fiducia ritrovate”. Macron era l'outsider, il volto nuovo, la vera sorpresa di questa campagna elettorale. Una sorta di oggetto politico non identificato. Con i suoi 39 anni (nove in meno rispetto a Valéry Giscard d'Estaing quando venne eletto, nel 1974), è il più giovane presidente di sempre ed è un classico rappresentante dell'élite repubblicana. Laureato dell'Ena (la prestigiosa scuola pubblica di amministrazione), è stato per i primi anni ispettore delle finanze (periodo durante il quale ha fatto il co-relatore della commissione Attali sulla liberalizzazione dell'economia) ed è poi passato al settore privato, nel 2008, come banchiere d'affari presso Rothschild. Dove si è occupato in particolare dell'operazione Nestlé-Pfizer. Nato ad Amiens e sposato (dal 2007) con la sua ex insegnante di francese Brigitte Trogneux (più anziana di lui di 24 anni), nel 2012 è diventato segretario generale aggiunto dell'Eliseo, come consigliere economico di François Hollande. E nel 2014 ministro dell'Economia in occasione della svolta riformista con il Governo Valls.

Dopo aver fondato, poco più di un anno fa, il movimento “En Marche!”, a fine agosto dell'anno scorso si è dimesso per poi candidarsi (in novembre) alle presidenziali come indipendente. Riformista, europeista convinto, non ha mai partecipato a un'elezione e la sua collocazione è al centro dello schieramento politico (“Né di destra né di sinistra”, come lui stesso dichiara). Al primo turno del 23 aprile era arrivato nettamente in testa, con il 24% (8,7 milioni di voti, un milione in più rispetto a Marine Le Pen). Macron ha sconvolto lo scenario politico francese, canalizzando in una nuova offerta politica la voglia di cambiamento degli elettori e spazzando via il bipolarismo destra-sinistra che ha caratterizzato la storia del Paese negli ultimi 60 anni. Per la prima volta i due partiti storici – socialisti e neogollisti – sono stati eliminati al primo turno e non

hanno quindi partecipato al duello finale. Questa sera sarà dedicata ai festeggiamenti, insieme alle migliaia di militanti, sostenitori, simpatizzanti che affollano la spianata del Louvre, intorno alla Piramide di Pei. Ma da domani mattina Macron dovrà rimettersi al lavoro. In settimana ci sarà la presentazione dei 577 candidati di "En Marche!" alle legislative di metà giugno, il cui esito è cruciale perché il nuovo presidente possa contare su una maggioranza parlamentare. Domenica prossima, il 14, ci sarà l'investitura ufficiale, con il passaggio del testimone da parte di Hollande all'Eliseo. E subito dopo arriverà l'atteso annuncio del nome del futuro premier e del Governo, che entrerà in funzione tra il 15 e il 16 maggio.

Infine il dato sull'astensione: è stata del 25,5%, in aumento di tre punti rispetto al primo turno e la più alta di sempre (con la sola eccezione del 1969) al secondo turno di una presidenziale. E' probabile che sulla partecipazione abbia pesato il fatto che da giorni, stando ai sondaggi, l'esito del voto sembrava sostanzialmente scontato. Oltre il 10% le schede bianche o nulle.

Il Sole 24 Ore: <http://www.ilsole24ore.com/art/mondo/2017-05-07/la-francia-ha-scelto-macron-gli-exit-poll-ottiene-659per cento-voti-pen-341per cento-200346.shtml?uuid=AEtnx2HB>

Avvenimenti – News

Il Futuro dell'Unione europea e la sua dimensione sociale Dialogo con i cittadini con la Commissaria Thyssen

Il prossimo 8 giugno si svolgerà a Torino il dialogo con i cittadini con la Commissaria per l'Occupazione, affari sociali, competenze e mobilità dei lavoratori Marianne Thyssen dal titolo: *"Il futuro dell'Unione europea e la sua dimensione sociale"*.

Torino, Università degli Studi, Aula Magna, via Verdi 9

Al centro del Dialogo il [Pilastro europeo dei diritti sociali](#): quale dimensione sociale vogliamo per l'Europa e quali iniziative possono essere adottate a livello europeo?

L'evento avrà luogo presso l'Università degli Studi di Torino, Aula Magna della Cavallerizza Reale, in via Verdi 9. E' possibile partecipare previa iscrizione compilando [la scheda qui](#).

L'evento sarà trasmesso in streaming. A breve i dettagli.

Fai la tua domanda via Twitter utilizzando l'hashtag #EUDialogues.

Evento REI. La narrazione dell'UE e sull'UE a 60 anni dai Trattati di Roma: dall'utopia realizzata alla disillusione?

Il 19 giugno a Roma la Rete per l'eccellenza dell'italiano istituzionale (REI), creata nel 2005 dal Dipartimento di lingua italiana della direzione generale Traduzione della Commissione europea, organizza un convegno nel quadro delle celebrazioni del 60° anniversario della firma dei Trattati di Roma.

Sala Protomoteca, Piazza del Campidoglio

L'evento dal titolo "La narrazione dell'UE e sull'UE a 60 anni dai Trattati di Roma: dall'utopia realizzata alla disillusione?" riunisce linguisti, accademici, traduttori e interpreti delle istituzioni italiane ed europee, giornalisti ed esperti di comunicazione, per analizzare l'evoluzione del modo in cui l'UE si è raccontata e del modo in cui i mezzi di comunicazione hanno raccontato l'UE negli ultimi sei decenni.

La partecipazione è gratuita, previa registrazione al seguente [link](#)

L'evento sarà trasmesso in web streaming [qui](#)

Seguici su Twitter: #ReteRei



Comune di Forlì
Ufficio Progetti Europei e Relazioni Internazionali
Piazza A. Saffi, 8 – 47100 Forlì
Tel. 0543.712920 – Fax 0543.712924
E-mail francesca.blamonti@comune.forli.fc.it
www.comune.forli.fc.it



ALMA MATER STUDIORUM
Università di Bologna – Campus di Forlì
Padiglione Melandri
Piazzale Solieri, 1 – 47121 Forlì
Tel. 0543.374807 – Fax 0543.374801
E-mail info@puntoeuropa.eu
www.puntoeuropa.eu



 **Punto Europa**
 **Punto Europa**

Hanno curato questo numero:

Per la sezione “Bandi”: Briselda Gjoka e Fabio Casini (Europe Direct Punto Europa di Forlì);

Per la sezione “Rassegna Stampa”: Briselda Gjoka e Fabio Casini (Europe Direct Punto Europa di Forlì);

Per la sezione “Avvenimenti – News”: Briselda Gjoka e Fabio Casini (Europe Direct Punto Europa di Forlì).